

INSIEME PER UN FUTURO PIÙ EQUO

GIORNALINO DELLA CLASSE 3^AC SPERIMENTALE
I.C. CORNIGLIANO - SCUOLA PRIMARIA DOMENICO FERRERO - GENOVA

COME È BELLO ESSERE LIBERI!!!

Uno dei primi argomenti affrontati quest'anno è stato la libertà. Per farlo, come spesso accade, abbiamo letto il libro "Che cos'è la libertà?" edito da Giunti Junior. Il testo, scritto da Oscar Brenifier, suggerisce interessanti domande che hanno costituito il punto di partenza della nostra discussione: a cosa può servirti la libertà? Abbiamo tutti il diritto di essere liberi? Un carcerato può essere libero? Puoi sempre fare tutto quello che vuoi? Gli altri ti impediscono di essere libero? Hai bisogno di diventare grande per essere libero? Ecco una parte dei nostri pensieri...



Essere liberi vuol dire seguire delle regole. Perché senza regole puoi essere libero solo tu! **(Adrian)**

È bello essere liberi per vivere bene, mentre a volte può essere brutto se fai cose cattive. Non si può infatti fare tutto ciò che ti passa per la testa. **(Archanah)**

Essere liberi non vuole dire fare tutto ciò che desideri perché devi stare alle regole e devi anche rispettare la gente. La libertà serve per essere liberi di giocare e fare del bene. **(Asia)**

Abbiamo tutti diritto a essere liberi. Solo a casa tua però puoi fare tutto quello che vuoi. **(Cristel)**

Mi sento libero quando posso giocare con i miei amici e fare quello che voglio. Non fare niente e riposarsi è essere liberi. **(David)**

Essere liberi è bello, vuol dire voler bene agli amici, correre, giocare in pace con rispetto. Libertà vuol dire avere anche delle regole. **(Elmi)**

Continua a pagina 2

UN NUOVO ANNO DA TRASCORRERE INSIEME

Eccoci in terza. Sembra ieri che abbiamo iniziato questo percorso insieme e ci troviamo già a metà strada. Anche quest'anno sarà sicuramente impegnativo, con tante materie nuove da studiare, ma sempre – mi auguro – gioioso e denso di impegni e attività divertenti e stimolanti. Intanto è iniziata una bella collaborazione con la classe 3^AD della maestra Tina con cui ogni settimana facciamo attività di plurilinguismo. A breve inizieranno anche le attività di spagnolo e delle altre lingue. Essendo diventati più grandi, anche questo giornalino avrà delle novità, di cui alcune già da questo primo numero. Ci saranno sempre meno contributi personali e sempre più testi collettivi, scritti cioè tutti insieme. In più ogni numero sarà preceduto da un "menabò" e dalla scelta in gruppo degli articoli. Il giornalino poi non sarà più cartaceo, per la scelta ecologica di risparmiare carta, ma sarà consultabile e scaricabile sul sito internet:

www.angelamaltoni.com

e prossimamente anche sul sito del nostro istituto. Buon anno scolastico a tutti!!!

La maestra Angela

SI INIZIA DALLA PACE

La "Colomba della Pace" di Pablo Picasso ci ha dato il benvenuto il primo giorno di scuola. Così abbiamo realizzato un bel cartellone con la parola PACE tradotta in tante lingue.



Continua da pagina 1

Per me essere libero vuol dire correre liberamente senza darmi sosta. La libertà è il diritto più importante che può avere ogni bambino e ogni uomo. **(Gabriele)**

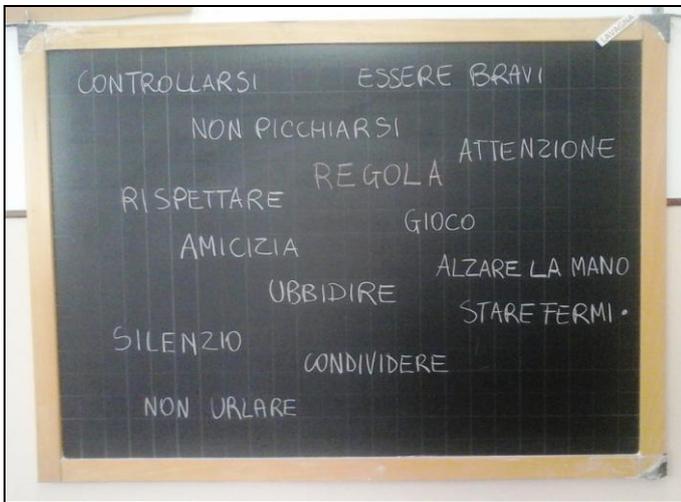
Essere liberi è una cosa bellissima. Ci sono posti dove c'è la guerra e la gente non è libera di uscire di casa: questa non è libertà. In Italia si è liberi. **(Ibram)**

Mi sento libero quando nessuno mi disturba. Però so benissimo che ci vogliono delle regole e dei limiti. **(Isai)**

Per me la libertà è importantissima. Mi sento libera quando posso stare tranquilla e fare quello che mi piace senza essere disturbata da nessuno. **(Isha)**

Mi sento libera quando posso fare quello che voglio senza nessuno che mi dice di non fare quella cosa.

(Maria)



Si può essere liberi se ci si abitua a non superare il limite. Per me essere libera vuol dire divertirmi e fare quello che desidero. **(Martina)**

Essere liberi vuol dire rispettare le persone e a esempio non fare rumore quando dormono. La mia libertà mi serve per giocare con i miei amici. **(Matilde)**

Essere liberi non vuol dire fare tutto ciò che vuoi perché in questo modo non sono liberi gli altri. La libertà mi serve per giocare con gli amici. Tutti i bambini devono essere liberi di divertirsi. **(Matteo)**

Non si può essere sempre liberi, ma ci sono dei limiti. A volte alcuni compagni si prendono troppa libertà e mi impediscono di giocare. Per me essere libero vuol dire poter stare un po' da solo. Quando sarò grande potrò davvero essere libero e comandare i miei figli. **(Sami)**

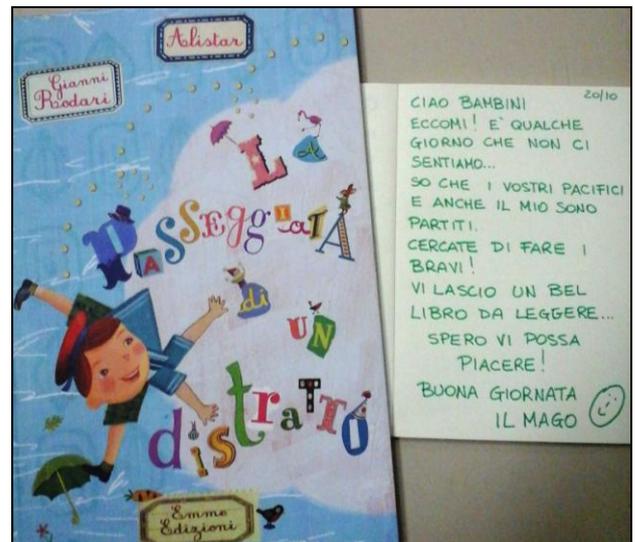
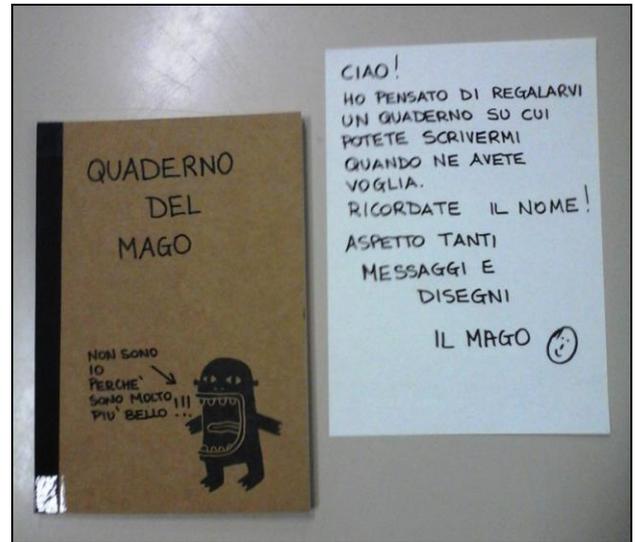
È bello essere liberi perché puoi fare quasi tutto quello che vuoi. Puoi giocare con i tuoi amici, studiare e divertirti. **(Sebastian)**

Essere liberi vuol dire non fare cose cattive. La libertà a me serve per correre e giocare a pallone. **(Thomas)**

Non è possibile fare tutto ciò che si desidera perché potrebbe anche essere pericoloso. A me la libertà serve per non essere sempre troppo comandato dai maestri e dai miei genitori. **(Youssef)**

I TANTI REGALI DEL MAGO DELL'ARMADIO

Fin dal primo giorno di scuola il nostro amico Mago dell'Armadio ha ripreso a scriverci e a mandarci tanti bei regalini: libri, strumenti musicali e anche un nuovo diario su cui scrivere tante letterine



LA SCUOLA È IMPORTANTE PERCHÉ...

In questo primo periodo di scuola abbiamo iniziato a parlare di diritti dell'infanzia scegliendone uno tra quelli fondamentali: il diritto all'istruzione.

Per farlo abbiamo letto alcuni libri tra cui "Adrian, vuole andare a scuola" di Daniela Valente con illustrazioni di Ilaria Boichichio (Edizioni Coccole&Caccole), che racconta la storia di un bambino Rom costretto spesso a cambiare scuola.



Andare a scuola è il diritto più grande che abbiamo. I bambini devono imparare a leggere e a scrivere e a fare lavoretti difficili.

(Archanah)

La scuola è importante perché ti insegna molte cose come leggere e scrivere. È importante anche perché ti fa conoscere nuovi bambini e ti fa diventare amica loro. Ti serve anche per sapere che le cose noiose possono diventare cose divertenti come un tema in base a cosa parla è anche bello. Io ho una classe fantastica perché è tutto bello da studiare.

A scuola si imparano cose nuove, a fare le operazioni, a leggere bene e veloci, a disegnare meglio. Bisogna essere educati e diventare amici di tutti i compagni.

A scuola ti diverti perché ci sono tutti i tuoi amici. Impari la matematica, la geografia, la storia e fai tante poesie.

La scuola è importante perché ogni giorno impariamo qualcosa di nuovo e soprattutto troviamo nuovi amici. La scuola è come una casa per questo mi piace. Se non ci fosse saremmo tutti asini e rimbambiti che non sanno ne leggere ne scrivere.

A scuola ho tanti amici. Mi piace studiare e imparare tante cose nuove come scienze, storia e geografia. Mi piace disegnare e al martedì andare in palestra con la maestra Roberta.



Mi piace moltissimo andare a scuola perché così posso imparare tante cose nuove. Mi piace imparare le lingue come lo spagnolo, l'arabo e il francese insieme ai miei compagni.

La scuola è importante perché è bella perché si conoscono nuovi compagni e si impara a leggere e a scrivere. È bello lavorare sui diritti.

Andare a scuola serve per imparare a leggere e a scrivere, le scienze, la storia e la geografia.

A scuola impari le scienze, la geografia, tutti i paesi, tante nazioni, dov'è l'equatore, tante città come Genova, Milano e tante altre.

La scuola è importante perché aiuta a leggere tanto e veloce e anche bene. Impari a scrivere bene, a fare tanti lavoretti. Mi piace andare in palestra e quando facciamo tanta ricreazione.

Impari a leggere e a scrivere così mandi le lettere ai tuoi amici lontani. Studi tante cose interessanti e belle. Mi piace stare seduto nelle isole e potermi mettere vicino a chi voglio.

A scuola puoi imparare tante cose ed essere intelligente. La maestra ti può insegnare a leggere e a scrivere e tu dovrai comportarti bene e la maestra ti darà un bel voto.



A scuola si imparano tante cose: italiano, matematica, inglese. A me però più di tutto piacciono le gite.

IL VIAGGIO DEI “PACIFICI”

I Pacifici, i burattini che “salvano il mondo dalla cattiveria”, sono nati quando la maestra Angela ci ha fatto vedere un articolo di una rivista che parlava della classe della maestra Luciana di Soave che li aveva fatti con i bambini della sua classe. Abbiamo letto l’articolo sulla Lim e poi la maestra ci ha spiegato come si costruiscono con le sagome e il cartoncino e abbiamo deciso di disegnarli e poi di colorarli con i pennarelli. Ne abbiamo fatto uno per ognuno di noi e anche uno per la maestra Angela e per il nostro amico Mago dell’Armadio. Poi abbiamo scritto sul retro di ogni Pacifico un pensiero di pace. Loro, dallo scorso anno, ci hanno sempre fatto compagnia in classe, in palestra, per le scale e in tanti altri posti. Hanno partecipato ai nostri lavori e ascoltato le letture nell’angolo morbido. Con loro abbiamo fatto anche tante fotografie. Ora li abbiamo infilati in una scatola e li abbiamo spediti a Bastia Umbra dove ne incontreranno tanti altri. Per accompagnarli abbiamo realizzato un libretto con la loro storia, un lapbook di presentazione della nostra classe e abbiamo scritto una filastrocca. Sarebbe bello poter vedere quelli delle altre classi o se qualcuno li spedisse anche a noi. **(Testo collettivo)**

ECCO I LAVORI PER BASTIA UMBRA



E così ai primi di ottobre è giunto il momento di spedire i nostri Pacifici “portatori di pace” a Bastia Umbra al V° Convegno Nazionale di Cooperazione Educativa “C’è Speranza se questo accade...” Buon viaggio!



**PRONTI... PARTENZA...
E VIA!!!**

LABORATORIO DI GENOVESE IN BIBLIOTECA



Come ogni anno la nostra classe partecipa al "Progetto Libriamoci" che prevede una serie di laboratori in collaborazione con la biblioteca di quartiere F.D. Guerrazzi.

Il primo laboratorio, a ottobre, è stato – come sempre condotto dalla bravissima Laura – dedicato alla lingua genovese. Sono state proposte interessanti letture tratte dai libri di Elsa Pastorino Aloisio che ci hanno fatto scoprire tante nuove paroline. Abbiamo potuto anche giocare con i proverbi e le cantilene, anche perché il laboratorio si intitolava "Pimpiripetta nuxe... Pimpiripetta pam".

Come sempre ci siamo divertiti moltissimo e non vediamo l'ora di poter ritornare per un nuovo incontro! Chissa cosa ci proporrà Laura la prossima volta?



ARRIVI 😊 E PARTENZE ☹️



Quest'anno ci sono stati diversi arrivi e purtroppo anche alcune partenze. Iniziamo dalle maestre: sono arrivate la maestra Roberta che insegna matematica,

scienze e motoria, la maestra Rosaria che ci fa fare inglese e francese e la maestra Elisabetta che ci fa fare matematica. C'era anche la maestra Gessica che ci faceva musica, purtroppo è rimasta con noi solo pochi giorni. In questo primo periodo di scuola ci sono state anche parecchie partenze: Byron ha cambiato scuola ed ora frequenta a Sampierdarena. Alcuni compagni se ne sono andati in altri posti, in Italia e all'estero, e noi siamo davvero molto tristi!



David si è trasferito a Bolzano, Ibram in Piemonte, Adrian va in una scuola di Marassi e Maria è tornata in Romania. Per salutarli e fare in modo che non ci dimentichino gli abbiamo regalato degli album con scritti tanti ricordi degli anni trascorsi insieme. Anche la maestra Stefania non è più la nostra insegnante, lavora alla scuola Tommaseo di Sestri, e a noi dispiace molto anche se continua a venirci a trovare. **(Testo collettivo)**

I “GIOVEDÌ SPECIALI” DELLE CLASSI 3^AC & 3^AD

Ogni settimana al giovedì verso le 9.30 ospitiamo nella nostra aula gli amici della classe 3^AD della maestra Tina con cui facciamo attività di plurilinguismo. Quando arrivano solitamente ci sediamo in terra in cerchio e facciamo il giro dei nomi dicendo una parola o un'emozione nella lingua che desideriamo scegliendo tra quelle che parliamo a casa e impariamo a scuola. Con loro e con la maestra Rosaria leggiamo dei libri in francese o in inglese. Dopo aver letto cerchiamo quelle parole che si assomigliano o sono molto diverse dalle nostre lingue d'origine. Nei libri che abbiamo letto c'erano tanti nomi di animali e alla fine del lavoro li abbiamo anche disegnati. A volte facciamo disegni in cui scriviamo paroline aiutandoci. Una volta abbiamo costruito tanti pesciolini con la tecnica dell'origami e ci siamo divertiti tantissimo. Alla fine del lavoro facciamo ricreazione e giochiamo tutti insieme. **(Testo collettivo)**



UNA “STRANA” GEOGRAFIA!

La nostra amica Roberta ci ha fatto un bellissimo regalo: un planisfero americanocentrico! Non è stato semplice capire subito cosa c'era di diverso in questa carta, ma poi una volta capito ci siamo divertiti tantissimo e ricercare i vari continenti. Grazie Roberta!!!!



UNA MASCOTTE D'ECCEZIONE: Fortunato Echino



**GIORNALINO DELLA CLASSE
3^AC SPERIMENTALE
PROGETTO “INSIEME
PER UN FUTURO PIÙ EQUO”
Anno scolastico 2015/2016
I.C. Cornigliano
Scuola Primaria D. Ferrero
Anno 3 – Numero 1**